

VareseNews

Salvezza del Varese, due imprenditori battono un colpo

Pubblicato: Lunedì 20 Luglio 2015



Sono **ore sempre più febbrili** quelle che riguardano il **Varese Calcio**, chiamiamolo così per comodità, visto che il vecchio “Varese 1910” è destinato a scomparire. A fare da fulcro delle operazioni per un’eventuale rinascita del football cittadino c’è **sempre Attilio Fontana**: il sindaco è l’autorità che per regolamento può iscrivere in Serie D una compagine cittadina ed è al lavoro per coordinare le “operazioni di salvataggio”.

Proprio da Fontana arriva quest’oggi una notizia positiva: ci sono infatti **due imprenditori**, che si sono presentati separati, **interessati a investire** nel nuovo Varese. Una figura è quella rappresentata dall’avvocato Eugenio Piccolo, già presente nella riunione di settimana scorsa tra il sindaco e Riccardo Sogliano; l’altro ha invece contattato e incontrato il primo cittadino dando la propria disponibilità a dare una mano.

Bocche ancora cucite per quanto riguarda i nomi, anche se – spiega lo stesso Fontana – si tratta di **persone che vivono e operano sul nostro territorio**: non necessariamente a Varese città ma comunque nella zona (uno sarebbe dell’Altomilanese). Ad essi **va aggiunta anche la figura di Claudio Milanese** che, pur con i distinguo necessari (non sarà il nuovo proprietario né il presidente) ha ugualmente assicurato un appoggio.

«Ora **si tratta di far incontrare queste persone** e di capire se ci può essere la volontà e la **possibilità di una collaborazione**» spiega Fontana. Il quadro della situazione sarà **sottoposto a Ricky Sogliano** che, dopo un’iniziale disimpegno, ha di fatto accettato un ruolo da “consigliere” sulle scelte da fare a

livello societario, in attesa di valutare le mosse “calcistiche” future.

Martedì intanto, è previsto un **ulteriore colloquio** a Palazzo Estense: quello con **Massimo Trainito**, vicepresidente dell'ultimo Varese 1910 e interessato a dare continuità ai colori cittadini.

Il tempo intanto, inizia a stringere: sul piatto, entro venerdì, vanno **messi i primi 350 mila euro**: 300mila per la tassa a fondo perduto alla Lega Nazionale Dilettanti per le operazioni di questo tipo, la parte restante per iscrizione (19mila) e fidejussione (31mila). Poi, naturalmente, **rimane tutto da definire il budget** per la stagione sportiva comprensivo di strutture e settore giovanile: costi che superano il milione di euro, almeno per allestire un team competitivo. Ma a questo **si penserà solo dopo** aver completato il primo e fondamentale step.

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it